

Unipol, entro Natale la decisione sull'opa

Alla Procura della Repubblica di Bologna l'esposto di Consorte a tutela dei diritti della compagnia

di Roberto Rossi / Roma

PRIMA DI NATALE Ancora una settimana circa. C'è chi dice tra lunedì e martedì. La decisione della Banca d'Italia sull'opa di Unipol su Bnl dovrebbe arrivare qualche giorno prima di Natale. Un po' in anticipo sulla tabella di marcia ma non troppo. Di che natura

sia la decisione per ora nessuno lo sa. Nel pomeriggio si era diffusa la notizia di una sortita di Giovanni Consorte, numero uno dell'Unipol, a Roma in Banca d'Italia. Consorte, secondo fonti sindacali citate da più agenzie, avrebbe incontrato in una sede secondaria dell'Istituto i due capi servizio della Vigilanza Giovanni Castaldi e Claudio Clemente, che stanno esaminando in queste ore l'opa della compagnia bolognese sulla Bnl. Questa notizia è stata però smentita dal quartier generale di Bologna. Secondo Unipol Consorte non si sarebbe mosso dal capoluogo emiliano. L'iter autorizzativo dell'opa, con ogni probabilità, è stato anche og-

getto di discussione alla colazione di lavoro che ha impegnato ieri il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, i membri del direttorio di via Nazionale e il presidente della Consob, Lamberto Cardia. L'incontro, comunque previsto, è arrivato nel pieno di una stretta collaborazione fra le due Autorità. Intanto continua la schermaglia a distanza tra il numero uno della compagnia bolognese Giovanni Consorte e il presidente di Bnl Luigi Abete. Quest'ultimo ieri ha ribadito che «sullo stato dell'opa di Unipol su Bnl», di cui il consiglio di amministrazione dell'istituto romano discuterà venerdì, «lo scorso 21 ottobre il cda ha emesso un documento ben chiaro, con considerazioni motivate in relazione al prezzo e alla necessità di risorse aggiuntive per garantire l'attuale livello di patrimonializzazione». Una valutazione che non è piaciuta a Consorte: «Gli unici organi preposti a valutare la congruità del prezzo dell'opa su Bnl e l'adeguatezza dei coefficienti patrimoniali

del conglomerato finanziario - hanno fatto sapere da via Stalingrado - che si costituirà tra Unipol e Bnl sono gli organi di controllo. Ogni altra dichiarazione è soggettiva e ha il solo obiettivo di influenzare le autorità di vigilanza e la pubblica opinione».

Tra l'altro ieri Consorte ha consegnato al procuratore della Repubblica di Bologna, Enrico di Nicola, un esposto per tutelare i propri diritti. Con l'esposto si è chiesto alla magistratura di verificare se esistono le condizioni per ipotizzare il reato di manipolazione del mercato, agiotaggio e ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di vigilanza. «Al fine di tutelare i propri diritti e quelli dei suoi azionisti - è scritto nella nota successivamente diffusa dal gruppo bolognese - Unipol ha provveduto a presentare un esposto teso, tra l'altro, ad individuare coloro i quali a partire dal giugno 2005 hanno avviato una sistematica azione contro la Compagnia, i suoi esponenti e i suoi azionisti, nonché a procedere

Epifani: Unipol è legittimata a fare quello che crede ma è troppo piccola per comprare Bnl

alla verifica se in tali comportamenti sussistano ipotesi di reato, quali ad esempio: la manipolazione del mercato, l'agiotaggio bancario, l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, commessi in pregiudizio di Unipol».

Da registrare infine la posizione del segretario della Cgil Guglielmo Epifani che, nel corso di un'intervista a La7, ha detto: «non ho mai messo in dubbio che l'Unipol fosse in diritto di fare operazioni finanziarie. Ma mi è sembrato un passo più lungo della gamba: l'Unipol è troppo piccola per la scalata Bnl».

Ostellino non è d'accordo con la linea di via Solferino



◆ L'editorialista ed ex direttore del Corriere della Sera Piero Ostellino sembra non condividere la linea del suo giornale contro l'offerta Unipol per la Bnl. Sul Riformista di ieri il giornalista ha preso le distanze dai poteri forti, cioè anche gli azionisti del suo giornale, e ha espresso la convinzione che nella partita Unipol-Bnl «la sinistra è sotto ricatto». «Il fatto che le cooperative siano state anche un modo di entrare sul mercato per un mondo storicamente e notoriamente legato alla sinistra non può essere motivo di scandalo» dichiara, «il problema semmai è l'opposto. In questa circostanza la sinistra è ricattata. È come se ai suoi dirigenti dicessero: "Guardate che vi accusiamo di inciucio con la destra, via ccusiamo di chiudere un occhio sugli affari sporchi...».



La sede della Banca Nazionale del Lavoro a Roma. Foto Ansa

DURE CRITICHE A FAZIO

Montezemolo: basta sostenere gli speculatori

/ Milano

IFURBETTI Pollice verso del presidente di Confindustria Montezemolo, contro gli speculatori nel mondo dell'economia. Il numero uno di Confindustria, parlando in videoconferenza da Roma con la sede del premio sulla responsabilità sociale

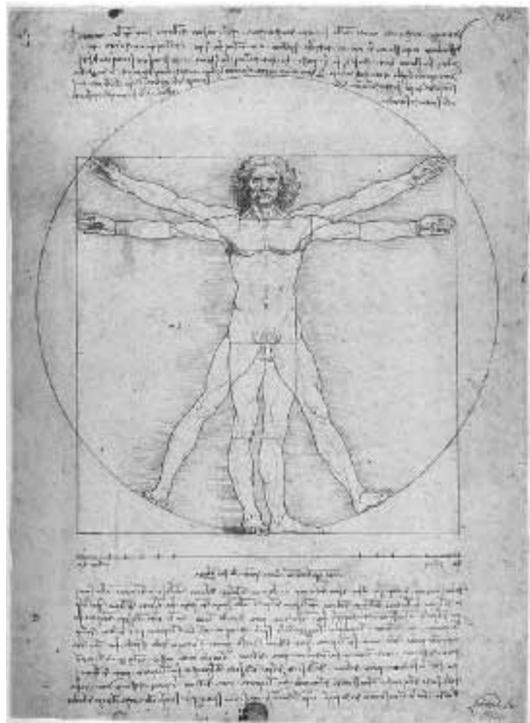
delle imprese, a Rovigo, ha fatto riferimento a vicende che «spesso hanno portato alla ribalta chi ha sviluppato la capacità a speculare, e che non ha un vero ruolo sociale e di responsabilità». In Italia, ha ricordato Montezemolo, gli speculatori sono stati messi «quasi sullo stesso piano di chi produce ricchezza, di chi ha grandi responsabilità sociali, come gli imprenditori, che hanno avuto spesso grandi difficoltà ad ottenere per lo sviluppo della proprie aziende finanziamenti che altri ottengono nel giro di poche ore». Intervendendo quindi su Bankitalia, Montezemolo ha detto che da Fazio si aspettava «un gesto di responsabilità». Il numero uno di Confindustria ha ribadito che le dimissioni avrebbero «rasserenato gli animi e avrebbero contribuito a non creare, di fronte ad una delle più grandi istituzioni internazionali come la Banca d'Italia, così tanto sconcerto». «Prendo atto - ha aggiunto - con rammarico, che questo non è avvenuto». Montezemolo ha poi ha sottolineato che in questa vicenda «sono state calpestate regole. Credo che questo - ha proseguito - sia esattamente il contrario di quello che deve emergere quando vi sono regole certe, rispettate, uguali per tutti, senza zone protette e senza furbetti o furberie». La Commissione europea ha intanto confermato ieri di aver lanciato una procedura di infrazione all'Italia sulle «istruzioni di vigilanza» del settore bancario, per violazione del diritto comunitario sulla libera circolazione dei capitali. Secondo la Commissione il quadro normativo italiano sulle banche «potrebbe di fatto scoraggiare gli investimenti da parte di altri stati membri sul mercato italiano».

NO DUMPING



In concomitanza con la III Giornata Mondiale contro la Povertà, mobilitiamoci per chiedere:

...RIMETTIAMO L'UOMO AL CENTRO DEL COMMERCIO!



Leonardo da Vinci - Uomo Vitruviano - Gallerie dell'Accademia
Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Mercoledì 14 dicembre - alle ore 17.30
Ministero Attività Produttive - Viale Boston, 25 - Roma

Per celebrare la III Giornata di mobilitazione contro la povertà verrà proiettato sulla facciata del Ministero l'Uomo Vitruviano di Leonardo Da Vinci, per ricordare che "l'Uomo deve essere al centro del commercio"

La **Campagna No Dumping** è promossa da Focsiv insieme a Vita. Aderiscono: Aiab, Arci, Ari, Banca Popolare Etica, Casa dei Diritti Sociali, Centro Internazionale Crocevia, Cisl, Cipsi, Cocis, Comitato di appoggio al movimento Sem Terra del Brasile, Greenpeace, Legambiente, Manite, Movimondo, Rete Volontari Rientrati, Wwf.

Promotori della **Coalizione Italiana contro la povertà**: Acli, ActionAid International, Agesci, Aifo, A.L.A. Onlus, Amici dei popoli, Amref, Arci, Oblò Torre del Greco, Associazione Ong Italiane, Associazione Ricerca e Cooperazione, Campagna "No excuse 2015", Cbm Italia, Missioni Cristiane per i Ciechi nel Mondo, Ccs - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus, Cestas, Cesvi, Cgil, Cipsi, Cisl, Cilap Eapn Italia, Cini-Coordinamento italiano Network Internazionali, Cisl, CittadinanzAttiva, Civitas, Fondazione "Colombia te quiere ver", Consiglio nazionale sulla disabilità - Cnd, Coopi, Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Ctm - Altromercato, Disabled Peoples' International Italia (Dpi-Italia), Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), Federazione regionale campana delle associazioni, degli handicappati e delle loro famiglie - Federhand Onlus, Fivol, Fondazione Banca Etica, Forum del Terzo Settore, Ics - Consorzio Italiano di Solidarietà, La Gabbianella - Coordinamento per il Sostegno a distanza, Intervita Onlus, Istituto di Cooperazione Internazionale Progetto Sud, Legambiente, Lvia-Foxiv, Mani Tese, Masci, Medici con l'Africa Cuamm, Mlal, Movimondo, PeaceWaves Onlus, Retedonnesenzadominio, Sdebitarsi, Segreteria Provinciale del Sindacato Filca-Cisl di Bergamo, Social Watch Italia, Tavola della Pace, Tavola della Riconciliazione e Pace di Benevento, Telefono Azzurro, Terre des Hommes Italia, Transnational Organisation for Development, Employment, Social and Youth (Todesy), Ucodep, Uil, Unicef Italia, Unimondo, Vides Internazionale, Vis, Volontari nel mondo - Focsiv, Wwf.

Per info Campagna No Dumping: www.focsiv.it
Per info Coalizione Italiana Contro la Povertà: www.nientesescuse.it